UBI Banca, maratona sugli esuberi Terzo giorno di confronto, al tavolo fino a notte azienda e

sindacati

26 novembre 2012 | economia – Giornale di Bergamo



Maratona al tavolo per gli esuberi UBI Banca, inizialmente quasi 1.600, diventati seicento circa ma con la manovra parallela delle "giornate di solidarietà" e il licenziamento già notificato a 70 alti dirigenti. Dopo il lungo confronto di mercoledì 21 e giovedì 22 novembre, anche lunedì 26 l'azienda e i sindacati si sono confrontati per tutta la giornata e le delegazioni a tarda sera stavano decidendo se proseguire nella notte, oppure se riprendere il discorso martedì. In mattinata la segreteria Uilca Uil ha emesso una nota, definendo "significativo il percorso compiuto dall'azienda" ma ritenendo "ancora non soddisfacenti le soluzioni proposte". Rispetto alla posizione sostenuta dai sindacati al tavolo delle trattative, confermata durante le assemblee che si sono svolte in tutte le principali "piazze" italiane dove è presente il Gruppo UBI Banca, le due giornate di trattativa sono servite per mitigare alcuni aspetti rilevanti ma, secondo la UILCA, il risultato complessivo non è ancora sufficiente rispetto ad alcuni principi ritenuti fondamentali quale, esempio, la volontarietà nell'utilizzo delle leve individuate dall'azienda (D.M. 28/4/2000 n. 158 sia nella parte ordinaria che straordinaria) per far fronte alla riduzione del personale considerato in esubero. Perciò, la UILCA considera essenziale il superamento dal tavolo della discussione di qualsiasi intervento obbligatorio, sia nei confronti del personale che avrebbe i requisiti per l'adesione alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà, sia nei riguardi dell'eventuale richiesta avanzata dall'azienda di introdurre una riduzione dell'orario di lavoro - le "giornate di solidarietà" - avvalendosi delle prestazioni ordinarie previste dal Fondo di solidarietà. Dal piano esuberi, il management si aspetta risparmi per 115 milioni di euro, di cui 70 milioni nell'immediato.

